



Percorso propedeutico in “Mediazione transculturale di genere”

Aggiornamento per Mediatici Culturali nei Centri Antiviolenza

1-Dicembre 2017

Il corso intende affrontare il tema della mediazione trans-culturale e sociale all’interno del nostro territorio, un insieme di pratiche capace di favorire il dialogo fra componenti culturali e sociali all’interno del mondo dei Centri Antiviolenza e del terzo settore, costituendo una risorsa professionale ed umana su cui fare affidamento, per comprendere quanto e che tipo di mediazione emerge dal contesto. Un confronto tra esperti del settore, percorsi formativi e bisogni. Formazione teorico-pratica in modo da consentire alle mediatrice linguistico-culturale di essere parte attiva e operante nel settore della mediazione trans-culturale in ambito di genere ,fornendo una base culturale e didattica riguardo agli strumenti del mediatore finalizzata a favorire l’integrazione degli immigrati , prevenire atti di violenza contro le donne ,creare protocolli di prevenzione con le comunità immigrate per promuovere una modalità collaborativa di agire tra immigrati, cittadini residenti, associazioni, enti ed istituzioni che favorisca il contesto integrativo.

9,00-9,45 **La comunicazione e la relazione d’aiuto in un contesto interculturale, L’ascolto del diverso.** Dott.ssa Aldina Cucurnia Psicologa-Psicoterapeuta del Centro Antiviolenza Sabine di Montignoso

9,45-11.30 **La violenza di genere: Gli stereotipi, metodologia d’accoglienza alle donne e ai minori che subiscono violenza, l’approccio di un centro antiviolenza, l’autore di violenza.** Francesca Menconi, CIF Carrara, responsabile Centro antiviolenza “Donna chiama Donna di Carrara; “Simona Raimondi, CIF Carrara coordinatrice del Centro antiviolenza “Donna chiama Donna” di Carrara; Alessandra Verdini, CIF Carrara criminologa Centro Antiviolenza “Donna chiama Donna” di Carrara”

11,30-12,30 **Mediazione culturale e integrazione sociale di donne in difficoltà, la figura e il ruolo del facilitatore e dei mediatori interculturale, il significato della mediazione, e la conoscenza delle comunità straniere.** Rocio del Carmen, Quinones coordinatrice di Progetti di Mediazione culturale e servizi per l’immigrazione.

- 12,30-13,00 **La difficoltà di comunicazione nell'era della comunicazione: in un mondo interculturale** Simona Bertocchi Scrittrice, responsabile comunicazione Centro Antiviolenza Sabine; Organizzatrice del premio "Donna delicata forza di un fiore"
- 13,00-14,00 **Pausa pranzo**
- 14,00-14,30 **Legislazione in ambito di genere: di tortura, stupro o altre forme di violenza sessuale, e altre forme di violenza di genere; permesso di soggiorno può essere rilasciato dal questore** Avv. Angela Borghini.
- 14,30-15,00 **Le risorse territoriali, percorsi operativi.** Dott.ssa Nadia Bellè, Responsabile Are 2 servizi alla persona Comune di Montignoso
- 15,00-16,00 **Il ruolo del mediatore culturale nei processi di violenza contro le donne.** Sost. Procuratore Dott.ssa Alessandra Conforti
- 16,00-17,00 **Il fenomeno della Violenza attraverso di pratiche culturali: mutilazioni genitali, le bambine spose, turismo sessuale, la tratta** Prof.ssa Herlinda Mena
- 17.00-18,30 **Valutazione del percorso di formazione: attività dinamiche finalizzate ad esplorare la corrispondenza percepita fra l'attività formativa e il contesto lavorativo.** CIF Carrara: Francesca Menconi, Ass. Sabine di Montignoso: Giovanna del freo e Ass. Cittadini del Mondo: Rocio Del C. Quinones)

Stage di 3 ore presso i Centri antiviolenza: Le Sabine del Comune di Montignoso e "Donna chiama Donna" con il tutoraggio dell'Associazione Cittadini del Mondo

Aggiornamento propedeutico di mediazione interculturale in ambito dei Centri Antiviolenza a cura dell'Associazione Cittadini del Mondo e Delta-Club Interculturale, Referente Rocio del Carmen Quinones Tel. 3393001787 mail: a.cittadinidelmondo@yahoo.it

La mediazione culturale contribuisce, a migliorare gli standard qualitativi dei servizi, a vantaggio di tutti i cittadini, poiché rende gli operatori più sensibili alle differenze e più preparati a riconoscere gli ostacoli nell'accesso ai servizi da parte della propria utenza. La mediazione culturale va considerata come dimensione costante delle politiche di integrazione sociale, sia per facilitare agli immigrati l'esercizio dei diritti.

La mediazione culturale adotta la prospettiva interculturale quale via facilitata per la conoscenza e la valorizzazione reciproca di modelli culturali, di valori, di tradizioni, di sistemi sociali e, non per ultimo, per rimuovere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni tra le persone. In sintesi è fonte di reciproco arricchimento, in quanto promuove il confronto, il dialogo, e le relazioni umane.